

1. –
Tizio, dopo la morte del padre Caio, rinuncia alla propria quota di eredità convinto che il patrimonio ereditario abbia più debiti che crediti. Successivamente alla rinuncia, viene a conoscenza dell'esistenza di un conto corrente del de cuius ove sono depositate somme largamente superiori ai debiti ereditari; Tizio:
non può impugnare la rinuncia per errore
2. –
La pubblicità che si attua nei registri dello stato civile:
ha natura, di regola, di pubblicità-notizia
3. –
La cessione del credito determina:
l'acquisto del diritto a titolo derivativo in capo al cessionario
4. –
L'obbligazione con pluralità di creditori:
è generalmente parziaria
5. –
Di regola, la decadenza:
non può essere né sospesa né interrotta
6. –
Il titolo all'ordine si trasferisce con:
a consegna del documento e la girata
7. –
Nel legato in conto di legittima:
il legittimario può ritenere il legato e computarlo ai fini della legittima, con diritto di chiedere un supplemento qualora il valore del legato sia inferiore a quello della legittima
8. –
Se è pattuita una clausola penale e non si è, concretamente, verificato alcun danno:
è comunque dovuto il pagamento della somma oggetto della penale
9. –
Il danno esistenziale:
è una tipologia di danno frutto dell'elaborazione della prassi
10. –
Ai fini dell'estinzione per non uso ventennale (prescrizione) della servitù, la prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui è stato compiuto l'ultimo atto di esercizio del diritto:
nelle servitù affermative discontinue
11. –
L'accessione è:
un modo di acquisto della proprietà di beni mobili ed immobili
12. –
Sono oggetto della comunione legale dei beni tra coniugi:
i beni acquistati dai coniugi separatamente durante il matrimonio
13. –
Quali dei seguenti atti non può essere oggetto di azione revocatoria?
Il pagamento di un debito scaduto
14. –
Per la durata dell'usufrutto all'usufruttuario spettano:
sia i frutti civili, sia quelli naturali
15. –
In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e di volere il risarcimento è dovuto:
dal sorvegliante dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto